

Lo sciopero: treni cancellati e ritardi Anche durante le fasce di garanzia

La protesta. Ancora una volta a pagare sono stati i pendolari che hanno sopportato i disagi. Problemi evidenti fin dalle sei. Degli undici convogli della mattinata sei non hanno viaggiato

LORENZO PEREGO

«Coraggio, che se va avanti così metteranno le diligenze con i cavalli, sicuramente più affidabili».

È il commento, tra il rassegnato e l'ironico, di uno dei tanti pendolari rimasti coinvolti ieri nei disservizi legati allo sciopero di ieri che ha causato cancellazioni di convogli e ritardi. Eh sì, perché nelle fasce di garanzia ci sono stati parecchi ritardi, non spiegati altrimenti che con l'agitazione del personale. È accaduto con il treno 10825, partito alle 6,07 da Milano e che ha accumulato oltre 20 minuti dopo il previsto. O ancora il 10837, partito alle 6,34 e che ha viaggiato con 35 minuti di ritardo, e il 10829 che ha viaggiato con 36 minuti di ritardo. Tutti treni della fascia garantita. Il 10828 a Monza aveva 32 minuti di ritardo, il 2555 di 21, il 5128 di 13. A quanto pare c'è chi ha scioperato anche durante le fasce di garanzia, e l'azienda non è riuscita a gestire nel modo ottimale questi problemi.

Messo per iscritto

È anche stato messo per iscritto: «Il treno 10828 (Milano Porta Garibaldi 7,22 - Lecco 8,23) viaggia con

34 minuti di ritardo per le ripercussioni di uno sciopero del personale in corso». Per il resto, durante la giornata sono stati cancellati vari treni, prendendo in esame ad esempio la Lecco-Carnate-Milano, degli undici treni della prima parte della giornata sei sono stati cancellati. I pendolari hanno avuto problemi anche al rientro, come sempre avviene quando si scontano le conseguenze di uno sciopero. Anche per questo c'è chi vuole «superare il sistema Trenord e impedire i continui aumenti di tariffe a fronte di un servizio sempre peggiore».

Ulteriori risorse

Sono il Partito democratico ed i Giovani Democratici di Lecco, che settimana prossima, esattamente giovedì 31, saranno presenti nelle stazioni di Bellano, Calolziocorte, Colico, Lecco, Mandello, Merate, Molteno, Oggiono, Olgiate, Osnago e altre ancora per raccogliere le firme per una petizione dal titolo emblematico: «Basta Trenord». Vogliono «una gara europea per trovare ulteriori risorse necessarie per anticipare l'arrivo di nuovo materiale rotabile: in altre regioni sono già arrivati, ad esempio nel Lazio 65, in Emilia Romagna 47 ed



Lo sciopero ha causato ritardi e cancellazioni di treni

■ Giovedì in stazione il Pd e i Gd raccolgono le firme per ottenere una gara europea

in Emilia Romagna 41. E in Lombardia? La Regione ne ha promessi solo 9 nei prossimi tre anni, forse». Propongono un accordo quadro con Rfi «per potenziare la rete, in primis la realizzazione di uno scambio tra le stazioni di Cernusco e Olgiate, ed attua-

re maggiori investimenti in manutenzione ordinaria e straordinaria. Avviare un progetto di sviluppo dell'intera infrastruttura ferroviaria Eliminazione di tutti i passaggi a livello. Abbattimento delle barriere architettoniche nelle stazioni e sui treni».

Principio d'incendio Allarme in centro città



L'auto coinvolta nel soccorso

Fiamme dal motore

I vigili del fuoco sono intervenuti in viale Costituzione ma la situazione era sotto controllo

Momenti di tensione ieri sera, verso le 20, per il principio d'incendio al motore di una Fiat Panda di colore rosso poco dopo l'incrocio semaforico di viale Costituzione. Fortunatamente, almeno in questo caso, i vigili del fuoco non hanno dovuto praticamente fare nulla a differenza di quanto accaduto un paio di ore prima sulla Superstrada dove la cabina di un camion è stata letteralmente avvolta e distrutta dalle fiamme. Il principio d'incendio della Panda era infatti già stato domato e la situazione tornata alla normalità: l'unico problema è stato quello del traffico che si è inevitabilmente creato per permettere agli agenti della polizia locale e ai vigili del fuoco di intervenire in sicurezza.



STILMETAL
STRUTTURE E COPERTURE
METALLICHE

dal
1984

VALMADRERA (LC) Via A. Manzoni, 98
Tel. 0341.580030 - 335.8054690
stilmetal.srl@tin.it
www.stilmetalsrl.it

SISMA 70 BONUS
ADEGUAMENTO ANTISISMICO
SU ESISTENTI EDIFICI

DETRAZIONI FISCALI FINO AL 70% PER ADEGUAMENTO ANTISISMICO SU ESISTENTI STRUTTURE INDUSTRIALI O AGRICOLE
IL VOSTRO OBIETTIVO È IL NOSTRO OBIETTIVO

 <p>CAPANNONE/BOX CAVALLI - Lecco</p>	 <p>TETTOIA CON VOLTINI - Lecco</p>	 <p>PENSILINE FRANGISOLE - Savona</p>	 <p>PASSERELLA PEDONALE - Monza</p>	 <p>SCALA DI SICUREZZA - Lecco</p>	
 <p>COPERTURA DELLA TETTOIA Ravenna</p>	 <p>TAMPONAMENTI VENTILATI - Monza</p>	 <p>PENSILINA CON TIRANTI - Monza</p>	 <p>PENSILINA CARICO/SCARICO - Lecco</p>	 <p>NUOVE COPERTURE METALLICHE Lecco</p>	
 <p>TETTOIA DI COLLEGAMENTO Ravenna (forte Sismicità)</p>	<p>Le Strutture Metalliche grazie alla loro leggerezza ed all'impiego di acciaio ad alta resistenza, non temono terremoti, anche se di alta intensità. Contestualmente risultano economicamente più convenienti rispetto ad altri tipi di strutture: in Legno o in C.A.</p>		 <p>Supervisione lavori da parte della D.L.</p>	<p>Le Strutture Metalliche sono costituite da aste sciolte bullonate. Ciò consente di ridurre notevolmente i costi di produzione e trasporto. Il costo delle fondazioni, grazie alla leggerezza delle strutture metalliche e con l'impiego dei supporti VITI / TRIVELLE risulta particolarmente economico</p>	 <p>COPERTURA A SHED Fiano Romano - RM (forte Sismicità)</p>

Partorire senza dolore In maternità a Lecco nessun calo di nascite

Sanità. Il reparto è uno dei pochi che ha un saldo zero. Nel 2019 ci sono stati 1700 nati, stesso numero del 2018. Ad aiutare le mamme la peridurale e il gas anestetico

MARCELLO VILLANI

La maternità infantile del Manzoni di Lecco è una delle poche che chiuderà in pari l'anno delle nascite nel capoluogo manzoniano. Questo nonostante il calo demografico in atto in Lombardia parli di un cinque per cento di nati in meno rispetto al 2018, Lecco fa eccezione con circa 1.700 nati nel 2019, ovvero praticamente lo stesso numero del 2018.

Direzione strategica

E il reparto di ostetricia è anche quello che ha fatto registrare uno dei dati maggiori in merito al "parto senza dolore" o, meglio, il "parto in analgesia".

Il dottor **Antonio Pellegrino**, responsabile del Dipartimento Materno infantile, anche per questo intende ringraziare la direzione strategica «perché nonostante le croniche carenze di risorse continua a investire sul nostro Dipartimento». E i risultati si vedono. **Alessandra Arrighini**, responsabile dei servizi ambulatoriali di secondo livello della patologia della gravidanza, con **Roberta Tironi**, dottoressa di alta specialità e re-

sponsabile del servizio sala parto spiegano: «Il servizio di parto analgesia è garantito oramai da sei anni nell'intero arco delle 24 ore con gli anestesisti compresi nel turno "rosa" e che si occupano di seguire le partorienti nell'ammissione, procedura e valutazione della parto analgesia. Un servizio garantito e consolidato con numeri assolutamente rilevanti: il 22 per cento delle partorienti usa la peridurale. Nel 2018 erano stati 390 casi e nei primi sei mesi del 2019 sono state 180 le donne che hanno chiesto e ottenuto la peridurale».

Oltre a questa metodologia, si può anche utilizzare il "gas". Arrighini spiega: «L'utilizzo del protossido di azoto (Calinox il nome commerciale), che è contenuto in una bombola posizionata in sala parto con il suo scario esterno, viene usato dalla donna in autosomministrazione. Lo usa quando vuole durante il travaglio, oppure durante le contrazioni, e respira profondamente il gas». Un gas che ha azione immediata e di rapido smaltimento: «Non ha effetti sul neonato - specificano le diri-

genti del settore - Sono state 118 le donne che nel 2018 hanno usato il gas, per un 6 per cento del totale dei parti. Ovvero, nel primo semestre circa 60. Non è l'alternativa alla peridurale ma una procedura che, a fronte di una controindicazione alla peridurale, o a una mancanza di richiesta della donna, può essere utilizzata perché allevia il dolore».

La valutazione

Anche se non è tutto oro quel che luccica, naturalmente. Da un punto di vista scientifico, per esempio, mentre il gas "anestetico" non ha alcuna controindicazione, l'anestesia peridurale vuol dire maggior durata del periodo della spinta espulsiva (proprio perché manca la percezione della spinta più precoce in espulsione), con travagli non più lunghi in assoluto, ma solo nel periodo espulsivo. La valutazione se partorire con o senza partoanalgesia è gratuita e si può chiedere in libero accesso (senza impegnativa), ma con prenotazione allo sportello accoglienza del Dipartimento Materno dell'ospedale di Lecco.



Le dottoresse Alessandra Arrighi e Roberta Tironi mostrano la pratica della Moxibustione. FOTO MENEGAZZO

Le trattative sul contratto I sindacati lasciano il tavolo

«Ci hanno abbuffato di numeri senza dare soluzioni alle questioni poste e la Rsu, dopo lo sciopero del 4 ottobre scorso, per prima lo ha ritenuto inaccettabile e ha abbandonato il tavolo. Lì sono finite le trattative», racconta **Catello Tramparulo**, segretario generale della Fp Cgil Lecco. Su Facebook il sindacalista, in merito alla trattativa di ieri, aveva scritto: «Ancora numeri e statistiche... adesso siamo alle medie per analizzare il disagio. Noi protestiamo perché la



Catello Tramparulo Fp Cgil Lecco

gente in carne e ossa lavora in condizioni pessime. Noi protestiamo perché vogliamo una sanità di qualità».

Ci ricordi quali tematiche sono al centro delle vostre rivendicazioni? «La verifica per ogni singolo reparto e servizi dei carichi di lavoro, l'incremento del numero dei part-time, la revisione dell'accordo della mobilità interna», risponde Tramparulo.

Aggiungendo ancora di volere «maggiore attenzione ai lavoratori con limitazione e la ripresa della contrattazione di secondo livello a partire dalle progressioni economiche orizzontali. Diversamente, in assenza di risposte concrete, riprenderemo con lo sciopero del personale».

E per i bimbi podalici "Moxibustione" La pratica cinese che scalda il mignolo

Si può non solo partorire con meno dolore possibile, ma anche nelle migliori condizioni possibili. E con tutte le tecniche possibili. Tanto che nel reparto maternità del "Manzoni" di Lecco si usano persino le pratiche della medicina tradizionale cinese. Infatti una sala della maternità è dedicata alla "moxibustione", che è praticata all'ospedale di

Lecco non in esclusiva ma in modo massiccio, rispetto ad altri ospedali lombardi e che favorirebbe il "rivolgimento" dei bambini in posizione podalica. Questa tecnica è in voga al "Manzoni" addirittura dal 2003-2004, grazie agli studi fatti da Regione Lombardia su queste pratiche sviluppate proprio dall'ospedale di Lecco, su suo incarico. La moxibu-

stione è una tecnica tradizionale cinese che prevede il riscaldamento del mignolo del piede in un punto preciso (il 67 meridiano), con un "carboncino" (una specie di grosso pastello a cera che viene riscaldato e poi avvicinato a circa un centimetro e mezzo dal dito del piede), intriso di Artemisia. **Luisa Fornaro** ostetrica, responsabile dell'ambulatorio

della patologia della gravidanza, in collaborazione con **Rosa Iacobelli** e **Monica Riva**, spiega: «Abbiamo portato a termine gli studi iniziati da Regione e siamo stati i pionieri di queste ricerche in Lombardia con dati molto interessanti. Sulla moxibustione, infatti, abbiamo una percentuale di rivolgimento di circa il 70 per cento. Ovvero il 70 per cento

dei bambini podalici, presi dalla 32esima alla 36esima settimana, si portano in posizione cefalica corretta con questa tecnica. La moxibustione scalda con un carboncino un punto del mignolo del piede corrispondente al 67 vescica (l'ultimo punto che si collega direttamente all'utero, n.d.r.), e facilita il rivolgimento spontaneo».

Il sigaro è intriso di "Artemisia Vulgaris", pianta curativa per la medicina cinese: «I dati sul rivolgimento spontaneo sono di gran lunga inferiore a questa pratica cinese: il 40 per cento contro il 70 per cento, per cui la medicina cinese fun-

ziona». Se, nonostante l'attesa o la moxibustione, il bambino non si gira, dopo la 36esima settimana si consiglia la "versione per manovre esterne", detto "rivolgimento". «La procedura - spiegano le ginecologhe della maternità - a Lecco è oramai consolidata da trent'anni e vanta una delle casistiche più importanti nell'area italiana. La posizione podalica nelle primigravide consiglia il cesareo, altrimenti. I nostri dati parlano di un successo di questa tecnica in circa il 40 per cento nelle primigravide e il 60 per cento nelle pluripare. Un cinquantaper cento in media».

M. VII.

Maratona di Telethon al via «Lecco modello da imitare»

Solidarietà

Un mese e mezzo di eventi con 96 comuni coinvolti. La provincia ha il primato da anni dei fondi raccolti

Prende il via questa sera, a Foppenico, la 28esima edizione della Maratona Telethon città di Lecco. Un mese e mezzo di eventi che coinvolgeranno tutti i Comuni lecchesi, toccando anche alcuni paesi della ber-

gamasca, per un totale di oltre 70 iniziative e 96 comuni coinvolti. L'obiettivo è, ancora una volta, raccogliere fondi per combattere le oltre 7000 malattie genetiche ancora senza cura.

Da anni la provincia di Lecco detiene il record nazionale di raccolta fondi, confermato anche nel 2018 con 316 mila e 50 euro raccolti. Un primato sottolineato anche dalla Fondazione Telethon: «Dobbiamo portare il modello Lecco in tutta Italia. -

commenta **Riccardo Scivoletto**, coordinatore dei volontari e sviluppo campagne - Non ci sono uguali in tutto il Paese, qui la raccolta fondi coinvolge tutta la società. Come Telethon siamo vicini ai trent'anni di maratone, anni di tanti sacrifici e sforzi, ma anche da importanti traguardi. Ci sono però ancora tante malattie per cui una cura non c'è, per cui dobbiamo andare avanti». Non a caso i 30 anni di Telethon saranno festeggiati a li-



La presentazione della maratona

vello nazionale, il prossimo anno, proprio a Lecco: «Ringrazio - sottolinea il coordinatore provinciale di Telethon **Renato Milani** - tutti i volontari che si mettono a disposizione. I risultati della ricerca stanno arrivando: 6 malattie vinte e terapie genetiche che portano risultati anche nella cura di alcuni tumori. Dobbiamo quindi continuare a dare linfa alla ricerca».

Generosità lecchese che è giunta ormai complessivamente a oltre 3 milioni di euro raccolti: «Grazie ai fondi donati sono stati possibili trattamenti», sottolinea **Gerolamo Fontana** della Uildm (Unione italiana lotta alla Distrofia Muscolare) - che nell'ambito dell'istituto San Raffaele Telethon per la Terapia

Genica di Milano hanno portato lo scorso anno alla guarigione di oltre 110 bambini affetti da patologie rare. Non c'è nulla di più bello di questo». La maratona continuerà fino al 6 gennaio: «Siamo orgogliosi - rimarca il sindaco **Virginio Brivio** - di ospitare diversi eventi nella nostra città, che si svolgeranno talvolta con modalità nuove e coinvolgendo sempre più persone. Una raccolta fondi che in realtà non si ferma mai». Ad aprire la maratona sarà la quinta edizione di "Canzoni e musica per una vita migliore con il gruppo P.R.M. Live & Friends" a Foppenico, ma già sono giunti i primi 5 mila euro raccolti con la Cammina Manzoniana.

S.Sca.

Il 31 ottobre i metalmecanici incrociano lo braccio per due ore

“Restano aperti 160 tavoli di crisi aziendali che chiedono una soluzione”

LECCO - Anche i sindacati lecchesi aderiscono allo sciopero della categoria dei metalmecanici indetto a livello nazionale da Fim Fiom Uilm per il prossimo 31 ottobre.

Quel giorno, i metalmecanici si asterranno dal lavoro per le prime 2 ore di ogni turno di lavoro. Articolazioni e modalità differenti potranno essere definite a livello aziendale dalle singole Rsu.

“I metalmecanici chiedono al Governo e alle imprese una svolta nelle politiche industriali per affrontare e dare soluzione ai circa 160 tavoli di crisi aziendali aperti al Ministero dello Sviluppo Economico - si legge nella nota dei sindacati - È necessario attivare politiche industriali e ammortizzatori sociali che accompagnino questa fase di transizione ecologica tutelando l'occupazione. Tra gli investimenti in un anno record per morti e infortuni sul lavoro bisogna tornare a investire per una forte cultura condivisa sulla sicurezza”.

Metalmeccanico in sciopero: nel Lecchese torna la crisi e mancano gli ammortizzatori

 leccoonline.com/articolo.php

October 25,
2019

Maurizio Oreggia

Lo sciopero generale dei metalmeccanici previsto per il prossimo 31 ottobre coinvolgerà senza dubbi anche il Lecchese, dove il settore è parecchio presente e non esente dalle difficoltà che sta attraversando ovunque. Gli esempi delle crisi – seppur a livelli evidentemente diversi - della Maggi Catene di Olginate alla Husqvarna di Valmadrera passando dalla Fomas di Osnago sono la riprova che l'economia trainante del nostro territorio qualche ostacolo sul suo percorso di crescita lo sta trovando eccome. E secondo il segretario della Fiom Cgil di Lecco, Maurizio Oreggia, alla base del problema ci sono fattori che hanno ben poco a che vedere con il territorio Lecchese e molto più con quanto accade a livello globale. Fattori chiamati dazi americani e rallentamento dell'economia tedesca, secondo Oreggia. Il motivo per cui i metalmeccanici incroceranno le braccia per due ore, aderendo alle assemblee sindacali che si svolgeranno direttamente sui posti di lavoro, ha invece a che fare con quanto i sindacati vorrebbero ottenere per questo settore, in buona sostanza degli ammortizzatori sociali più semplici da ottenere e investimenti più massicci in termini di sicurezza nelle aziende. "E' evidente che in questo periodo anche un'azienda che ha registrato buoni andamenti negli ultimi mesi, dall'oggi al domani può avere un calo significativo del lavoro" ha spiegato il segretario Oreggia. "Le dinamiche internazionali come i dazi tra Cina e USA e il rallentamento dell'economia tedesca, con cui il nostro territorio è particolarmente connessa, influiscono eccome anche nel Lecchese. Ed è per questo che servono degli ammortizzatori sociali a cui le aziende possano accedere più facilmente. Oggi ci troviamo di fronte a strumenti fortemente ridimensionati e addirittura complessi da usare, in molti casi alle aziende che passano un breve periodo di difficoltà non viene autorizzata la cassa integrazione ordinaria. I nostri casi emblematici sono la Maggi e l'Husqvarna. In entrambi i casi non è stato semplice utilizzare gli ammortizzatori". Accanto al tema degli strumenti per tutelare i lavoratori di aziende in crisi, giovedì 31 dicembre i sindacati chiederanno anche più sicurezza negli stabilimenti. "Sono necessari investimenti perché purtroppo



stiamo assistendo a troppi infortuni – ha concluso Oreggia – L'ultimo episodio è quello della Carlo Salvi di Garlate. Vogliamo che non accada più nulla di simile".

A.S.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco



26 ottobre 2019

[Sant' Alfredo il Grande Re del Wessex](#)

 2

Lecco, 25 ottobre 2019 | [ECONOMIA](#)

I sindacati: "Ancora una volta Dussmann riduce orari e retribuzioni"

Si sta affrontando il cambio gestione dei servizi di pulizie e disinfezione degli ambienti ospedalieri di Bellano, Merate e Lecco.





Nella giornata del 25 ottobre 2019 si è svolto l'incontro sindacale tra Dussmann, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e le rappresentanze sindacali aziendali per affrontare il cambio gestione dei servizi di pulizie e disinfezione degli ambienti ospedalieri di Bellano, Merate e Lecco.

La procedura interessa 225 lavoratrici e lavoratori, in aggiunta il personale dei Distretti, e dal 1 Novembre 2019 subentrerà all'azienda uscente Dussmann già tristemente nota per il suo atteggiamento spregiudicato e disinvolto nell'affrontare i problemi che le OO.SS. pongono a tutela delle lavoratrici e lavoratori.

Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno chiesto a Dussmann il mantenimento delle condizioni acquisite dalle lavoratrici e lavoratori. Dussmann ha risposto di aver trovato un capitolato di appalto incompleto e lacunoso con servizi ridotti, canoni imprecisati e un livello di servizio generalmente ribassato.

ASST di Lecco interpellata più volte dalle Organizzazioni sindacali non ha dato riscontro rimanendo silente e rendendosi così corresponsabile delle conseguenze che si riverseranno sui lavoratori e lavoratrici.

I sindacati ribadiscono:

NO al mantenimento dell'orario di lavoro

NO al mantenimento delle retribuzioni

NO ad una flessibilità concordata ed acquisita nel tempo per facilitare la gestione familiare e lavorativa

NO al rinnovo del contratto aziendale

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.358813
pubblicita@alpimediagroup.com

 L'Osservatore

Riducendo del 30.% tutti i contratti di lavoro.

Filcams Fisascat e Uiltucs e le rappresentanze sindacali

PROCLAMANO LO STATO DI AGITAZIONE e ulteriori iniziative di lotta nei tempi previsti dalla normativa sui servizi essenziali.

Lecco 25/10/2019



+ 2

ULTIMI ARTICOLI ▶



I nostri video



"Una giornata con noi": il Laboratorio Missionario Mazzucconi

TUTTI I VIDEO ▶

Articoli più letti

CAMMINA CON NOI



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

CULTURA



"Esiste il Diavolo?": dialogo a Lecco tra Pupi Avati e mons. Milani

[VITA ECCLESIALE LECCHESE](#)



Un'estate in missione: la testimonianza dei giovani lecchesi

[LECCO](#)



Nuovo lungolago di Lecco: 19 le idee progettuali pervenute

Ritrovaci su Facebook

R ResegoneO...
8.6K likes

Like Page

Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

26 Ottobre 1860 – I mille di Garibaldi incontrano l'esercito dei Savoia, dopo aver conquistato il Regno delle Due Sicilie

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)



26 ottobre 2019

Sant' Alfredo il Grande Re del Wessex

 0

Lecco, 25 ottobre 2019 | [ECONOMIA](#)

Crisi aziendali, i metalmeccanici proclamano due ore di sciopero

"Chiedono al Governo e alle imprese una svolta nelle politiche industriali per affrontare e dare soluzione ai circa 160 tavoli di crisi aziendali aperti".





“Le segreterie nazionali di Fim - Fiom - Uilm indicano per giovedì 31 ottobre due ore di sciopero generale della categoria dei metalmeccanici con assemblee nei luoghi di lavoro. I metalmeccanici chiedono al Governo e alle imprese una svolta nelle politiche industriali per affrontare e dare soluzione ai circa 160 tavoli di crisi aziendali aperti al Ministero dello Sviluppo Economico. È necessario attivare politiche industriali e ammortizzatori sociali che accompagnino questa fase di transizione ecologica tutelando l'occupazione. Tra gli investimenti in un anno record per morti e infortuni sul lavoro bisogna tornare a investire per una forte cultura condivisa sulla sicurezza.

Il 20 novembre a Roma i segretari generali di Fim - Fiom - Uilm hanno convocato una grande assemblea nazionale delle delegate e dei delegati per rilanciare l'iniziativa su questi temi”.

Le Segreterie territoriali Fim Fiom Uilm di Lecco sulla base del comunicato delle Segreterie nazionali del 23 ottobre u.s. inerente la dichiarazione di sciopero generale della categoria dei metalmeccanici di 2 ore, previsto per il giorno 31 ottobre dichiarano che tale mobilitazione si effettuerà con la seguente articolazione: prime 2 ore di ogni turno di lavoro Articolazioni e modalità differenti potranno essere definite a livello aziendale dalle singole Rsu.

+ 0

[ULTIMI ARTICOLI](#) ▶

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU

 ALPI MEDIA GROUP

Contattaci
338.3588813
pubblicita@alpimediagroup.com

 L'Osservatore



I nostri video



"Una giornata con noi": il Laboratorio Missionario Mazzucconi

[TUTTI I VIDEO ▶](#)

Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CULTURA](#)



"Esiste il Diavolo?": dialogo a Lecco tra Pupi Avati e mons. Milani

VITA ECCLESIALE LECCHESE



Un'estate in missione: la testimonianza dei giovani lecchesi

LECCO



Nuovo lungolago di Lecco: 19 le idee progettuali pervenute

Ritrovaci su Facebook

ResegoneO...
8.6K likes

Like Page

Be the first of your friends to like this

Link Utili

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

Alpi Media Group

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

Caleidoscopio

26 Ottobre 1860 – I mille di Garibaldi incontrano l'esercito dei Savoia, dopo aver conquistato il Regno delle Due Sicilie

Social



© 2014  resegoneonline.it

Testata giornalistica telematica iscritta nel Registro Giornali e Periodici del Tribunale civile e penale di Lecco al n. 3/2010, con disposizione del 15/09/2010.

Editore: Resegone 3000 s.r.l. Capitale sociale € 10.000 i.v.

Sede legale: Viale L.Borri 109 Varese

Registro Imprese - Partita Iva 03279800134 - N.ro Rea Lc 312032 - Iscr. Roc 21348

redazione@resegoneonline.it

■

[Credits](#)